

Spett.li

Dipartimento Opere Pubbliche,  
 Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
 Servizio Valutazione Ambientale  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

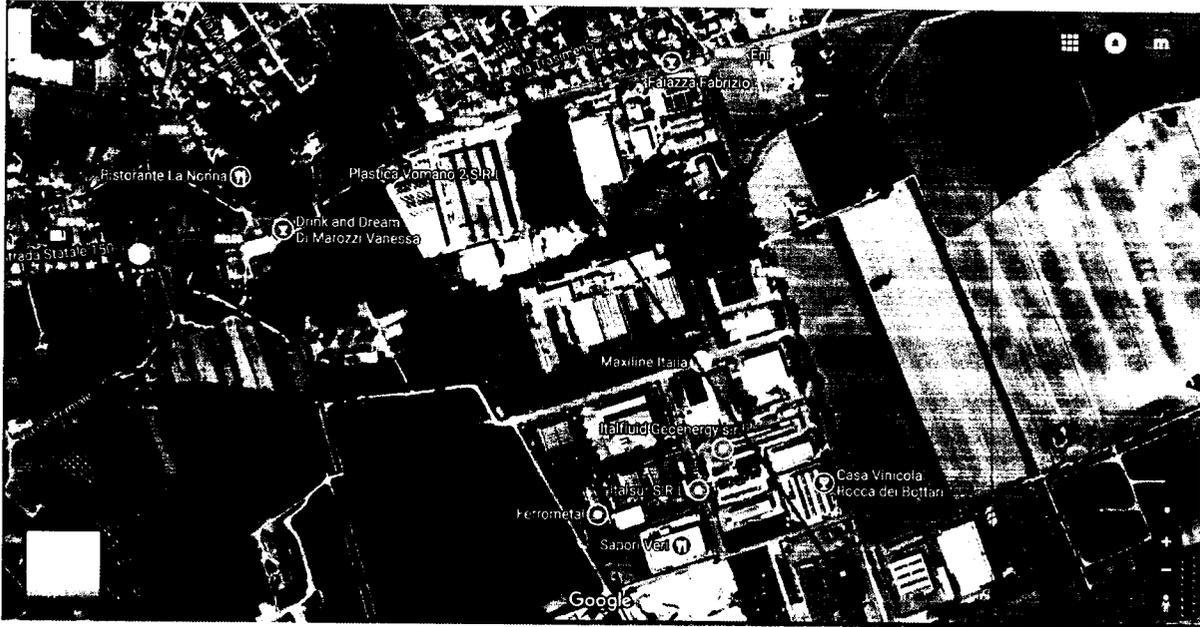
Med Srl  
[medsrl1@legalmail.it](mailto:medsrl1@legalmail.it)

**Oggetto: Società Med Srl Progetto Car Recycling – CaRe. Giudizio CCR-VIA n. 2633 del 15/03/2016 punto 6 e n. 2799 del 22/6/2017. Valutazioni tecniche su proposta di monitoraggio ante operam inviata il 21/7/2017 acquisita al prot. n. 15258**

Con riferimento ai giudizi del CCR-VIA richiamati in oggetto, al parere ARTA prot. 8022 del 31/5/2017 ed al verbale dell'incontro tecnico tenutosi in data 30/6/2017 presso gli uffici dell'ARTA, la Società Med srl per il Progetto denominato Car Recycling ha inviato con pec del 21/7/2017, acquisita al prot. ARTA n. 15258, la proposta di monitoraggio ante operam della qualità dell'aria per i seguenti parametri, indicando come data di avvio del monitoraggio il 27/7/2017:

<i>Temperatura ambiente</i>	<i>Arsenico</i>
<i>Pressione</i>	<i>Piombo</i>
<i>Umidità relativa</i>	<i>Nichel</i>
<i>Direzione del vento</i>	<i>Tallio</i>
<i>Velocità del vento</i>	<i>Antimonio</i>
<i>Altezza pluviometrica</i>	<i>Cromo</i>
<i>Polveri 10<math>\mu</math></i>	<i>Cobalto</i>
<i>Polveri 2.5<math>\mu</math></i>	<i>Rame</i>
<i>Benzo(a)pirene</i>	<i>Manganese</i>
<i>Idrocarburi policiclici aromatici</i>	<i>Zinco</i>
<i>Cadmio</i>	<i>Vanadio</i>

L'ubicazione proposta per la centralina di monitoraggio è riportata nella figura seguente:



Si ritiene che i parametri e l'ubicazione proposti siano rispondenti a quanto richiesto nel corso della riunione tecnica del 30/6/2017, di cui si allega verbale.

Si ricorda che la durata minima del primo monitoraggio è di 15 giorni e che l'azienda dovrà ripetere il medesimo monitoraggio nel periodo autunno-inverno.

Per quanto non riportato nel presente parere, si richiamano le valutazioni già espresse nel parere ARTA prot. 8022 del 31/5/2017.

Distinti saluti

Il Direttore dell'Area Tecnica  
Dott.ssa Luciana Di Croce



Ed. 01 – Rev. 00	RIUNIONE TECNICA	
30/06/2017	RIUNIONE DEL 30/6/2017 – VERBALE	Pag. 1 di 2

Struttura	Partecipanti
Arta	Simonetta Campana, Sergio Palermi, Sara D'Alessio, Sebastiano Bianco
Ditta Med	Massimo Tarantella, Cristiano Acciavatti, Stefano Di Sangro

#### Luogo e orario di svolgimento

Direzione Tecnica ARTA, lunedì 30 giugno 2017 ore 10.00

Ordine del Giorno: Aspetti da approfondire come indicato nel Giudizio CCRVIA 2799 del 22/6/2017

#### Discussione dell'Ordine del giorno

#### **Valutazioni su documentazione di impatto acustico ditta MED**

1. Nella richiesta di integrazioni si chiedeva di dichiarare il livello di potenza acustica di tutti gli impianti e macchinari previsti, documentandone l'origine. Nell'integrazione fornita (vedi Tab. a pag. 2 del doc. "Integrazione del documento di "Relazione previsionale di impatto acustico (L. 447/95)"), il tecnico riporta, per alcuni macchinari ""Flex 500 Mobile"e "Flex 1100 Mobile") livelli di potenza desunti da schede tecniche de fabbricante (allegate). Per altri macchinari ("separatore aeraulico zig-zag", "Trituratore Pz2 H2800", "separatore metallico", "filtri a maniche" etc), le schede allegate riportano solo livelli di pressione sonora a date distanze, ma non è chiaro come si è passati da tali livelli di pressione sonora al corrispondente dato di potenza sonora utilizzato nei calcoli di impatto. Per altre sorgenti sonore non è chiara l'origine del dato di potenza sonora utilizzato: per esempio, nel calcolo della propagazione ai ricettori 1 (ex casa custode) e 2 (pagg. da 7 a 10 della relazione integrativa), si citano sorgenti sonore descritte "*n.2 postazioni di scarico (caduta per gravità da nastro convogliatore) dei materiali tritati; carico su camion (spento) dei materiali tritati mediante semovente (ad azionamento elettrico) dotato di pinzatore a ragno.*", cui si associano livelli di potenza sonora (in ottave, da 63 a 4000 Hz) la cui origine non sembra potersi ricondurre ad alcuna delle schede tecniche allegate.

A tal proposito il tecnico dell'azienda dichiara che alcune delle informazioni richieste sono contenute nella precedente relazione datata 23/3/2015.

Il tecnico chiarisce inoltre che per le sorgenti sonore per le quali non sono riportate schede tecniche, i valori riportati nella relazione derivano da misure effettuate presso altri siti industriali con apparecchiature analoghe.

L'azienda fornirà il dettaglio dell'origine dei dati e le relazioni utilizzate per ottenere i dati di potenza per ogni singola sorgente.

2. Nel calcolare, secondo lo schema della norma EN 12354-4, il livello di potenza sonora della sorgente virtuale da associare a ciascuna facciata dello stabilimento, il tecnico utilizza solo un sottoinsieme del complesso delle sorgenti sonore attive all'interno dello stesso, trascurando tutte le altre; tale scelta è condivisibile solo in presenza di partizioni interne allo stabilimento in grado di attenuare efficacemente le emissioni sonore di macchinari e impianti attivi in ambienti separati da quello prossimo alla parete esterna considerata. Occorre che il tecnico, caso per caso espliciti e motivi tale condizione.

Con riferimento a quanto sopra, l'azienda dichiara che sono previste partizioni interne di cui specificherà l'ubicazione nonché le caratteristiche in termini di proprietà fonoisolanti, esplicitando il dettaglio delle modalità di calcolo adottate.

Ed. 01 – Rev. 00	RIUNIONE TECNICA	
30/06/2017	RIUNIONE DEL 30/6/2017 – VERBALE	Pag. 2 di 2

3. Nella relazione integrativa non si citano misure del livello sonoro ante operam nei vari punti di controllo, che va sommato (energeticamente) al contributo acustico derivante dall'attività degli impianti per valutare il rispetto dei limiti di immissione (nonché l'eventuale necessità di adottare dispositivi tecnici di mitigazione acustica) nello scenario acustico *post operam*. Non è chiaro, pertanto, se il livello sonoro "**max 48 dBA**" (citato nelle conclusioni, a pag. 36 della relazione integrativa) risulti comprensivo di tale contributo o se sia da considerare come mero contributo emissivo delle sorgenti sonore previste.

L'azienda dichiara che quanto riportato nella relazione costituisce solo il contributo acustico aggiuntivo imputabile all'impianto presso il ricettore più esposto. Illustra altresì gli esiti di alcune misure effettuate al confine il cui residuo ante operam in diurno è di 54 dBA.

Arta chiede di combinare lo stato ante operam, valutato anche in periodo notturno, con il contributo dell'impianto, focalizzando l'attenzione sui recettori, per verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa applicabili.

4. Non è stato valutato in via previsionale il rispetto del valore limite differenziale presso i ricettori presso i quali risulta applicabile, in particolare quello definito "ex casa del custode", di cui è stata chiarita la natura abitativa.

A scopo cautelativo, Arta chiede che la relazione sia completata anche verificando il rispetto del valore limite differenziale in periodo notturno presso la casa ex custode.

Alle ore 11.25 il dott. Sergio Palermi e il dott. Stefano Di Sangro lasciano la riunione.

### Valutazioni previsionali su qualità dell'aria

Si discute del parere ARTA prot. 8022 del 31/5/2017.

Per quanto riguarda il parametro NOx si concorda che si può assumere come stato di qualità dell'aria ante operam l'estremo superiore del range di valori indicati sulla zonizzazione regionale per il parametro NO2.

L'azienda propone di effettuare una campagna della durata di 15 giorni nel periodo estivo ed una campagna di 15 giorni nel periodo autunno-inverno.

Con gli esiti della prima campagna estiva l'azienda intende modulare lo studio di ricaduta ai fini del procedimento VIA.

Si invita l'azienda ad ubicare la prima campagna di monitoraggio in modo da rilevare la qualità dell'aria nel contesto urbanizzato più prossimo che potrebbe essere oggetto della ricaduta delle emissioni. L'azienda dichiara che la scelta dovrà inevitabilmente tenere conto della disponibilità di un'area idonea.

L'azienda invierà quanto prima il dettaglio della proposta di monitoraggio ante operam su cui ARTA esprimerà le proprie valutazioni.

La riunione si conclude alle ore 12.30.